

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

III Domenica di Quaresima 7 Marzo 2021

Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25

Vangelo: Gv 2,13-25

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere

LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE

LAUDATO SI'

CAPITOLO TERZO - LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA

III. CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO

127. Affermiamo che «l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». Ciononostante, quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto. Conviene ricordare sempre che l'essere umano è nello stesso tempo «capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale». Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. Perciò la realtà sociale del mondo di oggi, al di là degli interessi limitati delle imprese e di una discutibile razionalità economica, esige che «si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro [...] per tutti».

128. Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione. Non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. In questo senso, aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle

Calendario liturgico

LUN 8	2 Re 5, 1-15; Sal.41 e 4; Lc 4, 24-30.
Ore 8	S.M.
MAR 9	Dn 3, 25. 34-43; Sal.24; Mt 18, 21-35.
Ore 8	S.M. per i defunti donatori alla Chiesa Cattolica
MER 10	Dt 4, 1. 5-9; Sal.147; Mt 5, 17-19.
Ore 8	S.M.
GIO 11	Ger 7, 23-28; Sal.94; Lc 11, 14-23.
Ore 8	S.M.
VEN 12	Os 14, 2-10; Sal.80; Mc 12, 28-34.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 13	Os 6, 1-6; Sal.50; Lc 18, 9-14.
Ore 18	S.M.
DOM 14	IV Dom. Quaresima 2 Cr 36, 14-16. 19-23; Sal.136; Ef 2, 4-10; Gv 3, 14-21.
Ore 8	S.M.
Ore 10	S.M.

Elimina il consumo
che ti consuma

In questa settimana

VEN 12	Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Via Crucis
SAB 13	Ore 17 - 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Celebrazione delle Sante Quarantore
DOM 14	Ore 15 - 16 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	
LUN 15	Ore 8.30 - 10 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	

Quali sono le preghiere e quali sono i momenti di preghiera di un cristiano?

Alla seguente domanda è difficile rispondere in modo preciso ma certamente si può indicare un elenco non esaustivo.

La Santa Messa: è certamente la preghiera più importante

La Liturgia delle ore che prevede i seguenti momenti:

- *Ufficio delle letture:* composto da salmi e due letture più lunghe confronto quelle delle altre ore: una biblica e una da un autore spirituale o dal Concilio Vaticano II
- Lodi mattutine: preghiera del mattino
- Ora terza: ore 9
- Ora sesta: ore 12
- Ora nona: ore 15
- Vespri: preghiera della sera
- Compieta: compimento della giornata, prevede anche l'esame di coscienza

Recita del Santo Rosario

Via crucis

Adorazione Eucaristica

Meditazione di un brano biblico o spirituale

Le preghiere tradizionali da recitarsi al mattino e alla sera: Ti adoro - del mattino, Padre nostro, Ave o Maria, Angelo di Dio, Gloria al Padre, L'eterno riposo, Salve o Regina, Ti adoro - della sera, Atto di Fede, Atto di speranza, Atto di carità, ...

Un pellegrinaggio

Un ritiro spirituale

Gli esercizi spirituali

Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro. Tuttavia l'orientamento dell'economia ha favorito un tipo di progresso tecnologico finalizzato a ridurre i costi di produzione in ragione della diminuzione dei posti di lavoro, che vengono sostituiti dalle macchine. È un ulteriore modo in cui l'azione dell'essere umano può volgersi contro sé stesso. La riduzione dei posti di lavoro «ha anche un impatto negativo sul piano economico, attraverso la progressiva erosione del "capitale sociale", ossia di quell'insieme di relazioni di fiducia, di affidabilità, di rispetto delle regole, indispensabili ad ogni convivenza civile». In definitiva «i *costi umani sono sempre anche costi economici* e le disfunzioni economiche comportano sempre anche costi umani». Rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società.

129. Perché continui ad essere possibile offrire occupazione, è indispensabile promuovere un'economia che favorisca la diversificazione produttiva e la creatività imprenditoriale. Per esempio, vi è una grande varietà di sistemi alimentari agricoli e di piccola scala che continua a nutrire la maggior parte della popolazione mondiale, utilizzando una porzione ridotta del territorio e dell'acqua e producendo meno rifiuti, sia in piccoli appezzamenti agricoli e orti, sia nella caccia e nella raccolta di prodotti boschivi, sia nella pesca artigianale. Le economie di scala, specialmente nel settore agricolo, finiscono per costringere i piccoli agricoltori a vendere le loro terre o ad abbandonare le loro coltivazioni tradizionali. I tentativi di alcuni di essi di sviluppare altre forme di produzione, più diversificate, risultano inutili a causa della difficoltà di accedere ai mercati regionali e globali o perché l'infrastruttura di vendita e di trasporto è al servizio delle grandi imprese. Le autorità hanno il diritto e la responsabilità di adottare misure di chiaro e fermo appoggio ai piccoli produttori e alla diversificazione della produzione. Perché vi sia una libertà economica della quale tutti effettivamente beneficino, a volte può essere necessario porre limiti a coloro che detengono più grandi risorse e potere finanziario. La semplice proclamazione della libertà economica, quando però le condizioni reali impediscono che molti possano accedervi realmente, e quando si riduce l'accesso al lavoro, diventa un discorso contraddittorio che disonora la politica. L'attività imprenditoriale, che è una nobile vocazione orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo per tutti, può essere un modo molto fecondo per promuovere la regione in cui colloca le sue attività, soprattutto se comprende che la creazione di posti di lavoro è parte imprescindibile del suo servizio al bene comune.